



9 giugno 2020

n. 231

### Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali NATO

<b>ASSEMBLEA PARLAMENTARE .....</b>	<b>1</b>
Bureau .....	1
Commissione permanente .....	1
Webinar sul ruolo delle forze armate nella crisi COVID-19 .....	4
<b>NATO.....</b>	<b>4</b>
Dichiarazione del Consiglio Atlantico sulle attività cibernetiche malevoli.....	4
Dichiarazione del SG sul Trattato <i>Open Skies</i> .....	4
Lotta all'ISIS e situazione in Iraq ed in Afghanistan .....	5
#NATO2030 .....	6
Impatto della pandemia sulle attività NATO .....	6
Contrasto alla corruzione .....	6

#### ASSEMBLEA PARLAMENTARE

##### BUREAU

Il **27 maggio 2020** si è svolto il secondo Bureau in videoconferenza dell'Assemblea.

I membri hanno affrontato **l'impatto della crisi COVID-19 nei rispettivi paesi e parlamenti**. L'Assemblea ha programmato una serie di incontri *online* sull'impatto a breve e lungo termine della crisi COVID-19, mentre le Commissioni stanno preparando un rapporto speciale relativo alla crisi. "Mentre affrontiamo questa grave crisi, altre sfide e minacce non sono scomparse. In effetti, alcuni attori potrebbero sfruttare questa crisi per i propri fini. Pertanto abbiamo anche discusso una serie di altre questioni di sicurezza internazionale", ha affermato il presidente Mesterhazy. Si è inoltre discusso:

- il futuro del **Trattato *Open Skies*** alla luce delle violazioni russe e dell'uso improprio del

Trattato che ha portato all'annuncio del ritiro degli Stati Uniti;

- il **contributo dell'Assemblea al processo di riflessione** della NATO sul rafforzamento della dimensione politica della NATO;
- la situazione politica e di sicurezza in **Ucraina**.

##### COMMISSIONE PERMANENTE

A causa della pandemia la riunione della Commissione Permanente in programma nel Lussemburgo dal 27 al 29 marzo 2020 è stata cancellata come anche quella successiva che si sarebbe dovuta tenere a Kiev in occasione della Sessione primaverile, anch'essa cancellata. Si è pertanto deciso di svolgere la riunione della Commissione Permanente in video conferenza il 29 maggio 2020.

La Segretaria generale ha illustrato il **programma di lavoro** dell'Assemblea anche

alla luce della cancellazione o del rinvio delle riunioni programmate. Sul **tema Covid-19** ha ricordato che sul sito dell'Assemblea è stata aperta **una pagina dedicata**, in cui sono raccolte le dichiarazioni ufficiali del Presidente dell'Assemblea, interviste ai Capi delle delegazioni nazionali e sintesi delle Conferenze webinar dell'Assemblea. La Commissione permanente ha approvato lo svolgimento di ulteriori webinar e accolto la proposta dei Presidenti delle Commissioni e del Gruppo speciale Mediterraneo e Medio Oriente di adattare il proprio programma di lavoro alle nuove circostanze aggiungendo ciascuna **un rapporto speciale su aspetti della crisi da coronavirus di competenza della Commissione**. I documenti in oggetto sono in via di finalizzazione e saranno approvati alla Sessione annuale di Atene. Potrebbero essere poi riuniti in una pubblicazione speciale per la fine dell'anno. Quanto ai **lavori delle singole Commissioni**, la lista dei rapporti era già stata definita a Londra, tuttavia i Relatori contano di integrare i rispettivi rapporti con i risvolti derivanti dalla pandemia quando di interesse della Commissione. La prima versione dei rapporti avrebbe dovuto essere discussa a Kiev alla Sessione primaverile. È stato deciso che le Commissioni **si incontrino on line in due occasioni**, la prima tra fine giugno e luglio per esaminare uno dei rapporti e il rapporto speciale e la seconda a settembre per esaminare gli altri due rapporti di competenza. Conseguentemente le versioni provvisorie dei rapporti saranno disponibili tra giugno e agosto. È stato quindi predisposto un programma di lavoro per commissione. Per quanto concerne **le visite** che si dovrebbero svolgere da settembre in poi sarà necessario attendere le decisioni dei singoli stati riguardo ad aperture e disponibilità, prima di confermarle. In linea di principio è stata accolta la proposta che ciascuna Commissione tenga **una visita in autunno**. Seguiranno contatti con le Delegazioni nazionali per confermare la disponibilità ad ospitare gli eventi che erano originariamente in calendario. La riunione della Commissione **NATO-Ucraina** dovrebbe svolgersi in video conferenza a giugno; a breve anche quella **NATO-Georgia**. Per quanto concerne i **seminari Rose Roth**, non vi sono ancora conferme sul loro svolgimento in presenza. Il

Segretariato intende tuttavia organizzare **due webinar in autunno, uno sui Balcani occidentali e l'altro sul Caucaso**. Per ciò che riguarda il **monitoraggio delle elezioni in Georgia**, fermo restando l'invito della Georgia, andrà verificato se la missione di osservazione sarà organizzata o meno dall'Assemblea OSCE con cui l'Assemblea NATO coopera.

La Segretaria generale ha quindi fatto il punto sul **processo di riflessione** lanciato dalla NATO rivolto a **rafforzare il dialogo politico in seno all'Alleanza** e nel quale è coinvolta l'Assemblea parlamentare<sup>1</sup>. Sono previsti **incontri tra la Commissione permanente e il Gruppo di esperti in autunno** (tra settembre e ottobre), in presenza a Bruxelles oppure in videoconferenza. Sempre in autunno il **Gruppo di esperti si recherà nelle capitali alleate**. Al riguardo, i parlamentari hanno concordato sulla necessità – in tali occasioni – di **coinvolgere i parlamenti e non solo i governi**. Le Delegazioni nazionali sono invitate a presentare al Segretariato dei contributi scritti sulla cui base sarà poi elaborato un **rapporto scritto** da sottoporre **al Gruppo di esperti**. Alla **Sessione di Atene** verrà presentata una **risoluzione** che, una volta adottata secondo le consuete procedure, sarà **inviata al Segretario generale, Stoltenberg**.

È stato infine **adottato il programma di lavoro aggiornato** per il 2020 come presentato dalla Segretaria generale.

Successivo punto all'ordine del giorno era **l'approvazione delle nomine del Presidente e di due Vice Presidenti** fatte dall'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 18 Regolamento.

In seguito infatti alle elezioni politiche in Spagna (novembre 2019) e nel Regno Unito (dicembre 2019) queste cariche sono rimaste vacanti poiché i titolari non sono stati rieletti. Si è pertanto reso necessario nominare un Presidente facente funzioni e due Vice Presidenti. Il Regolamento stabilisce che queste nomine devono essere approvate dalla Commissione permanente. Nell'impossibilità di tenere la riunione della Commissione Permanente in presenza a causa della pandemia, si è deciso di procedere al voto sulla piattaforma utilizzata per la video conferenza (*cf. BAI226 del 26 maggio 2020*).

<sup>1</sup> Come noto, è stato nominato un gruppo di 10 esperti, tra cui l'italiana Marta Dassù, co-presieduto da Thomas de Maizière, membro del *Bundestag*, e da Wess

Mitchell, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione del Centro per l'analisi delle politiche europee di Washington, *cf. BAI219 del 28 aprile 2020*.

Sono quindi risultati confermati: Attila Mesterhazy (Ungheria) quale Presidente con 24 voti; Philippe Foillot (Francia) quale Vice Presidente con 22 voti e Karl Lamers (Germania) anch'egli Vice Presidente con 20 voti. La durata del mandato per tutte e tre le posizioni scade alla Sessione annuale di Atene e non è rinnovabile.

Con riferimento al **bilancio**, il Tesoriere Wolfgang Hellmich ha illustrato lo stato dei contributi ricevuti, pari al 66% del totale. Ha annunciato che in questo esercizio finanziario ci sarà un avanzo di bilancio dovuto al risparmio per le attività non svolte, in particolare per la sessione primaverile di Kiev. Il Tesoriere ha confermato che per l'anno prossimo **il totale del bilancio rimarrà invariato**, sebbene possano esserci modifiche nella percentuale di contributo di ciascun Alleato a seguito dell'adozione della nuova scala di contributi da parte della NATO, a cui l'Assemblea si conforma, resasi necessaria con l'ingresso della Macedonia del Nord come 30mo stato alleato. Il Bilancio 2020/2021 sarà approvato ad Atene, ma a settembre è in programma un'altra riunione della Commissione permanente in cui si discuterà del tema, in particolare come allocare le somme risparmiate. Non ha raccolto il consenso di tutti i Capi delegazione la proposta iniziale di utilizzare questa somma per operare un risparmio sui contributi del prossimo anno. Il Tesoriere presenterà delle proposte al Bureau. La bozza di bilancio verrà inviata alle Delegazioni nazionali nel corso dell'estate.

La Commissione permanente ha quindi svolto un dibattito **sull'impatto del Covid-19 sulla difesa e sugli sviluppi futuri del Trattato Open Skies**, con particolare riferimento all'impatto che l'uscita degli Stati Uniti dal trattato avrà sull'architettura di sicurezza. Quanto al primo aspetto è stato rilevato con preoccupazione che la crisi da **coronavirus** determinerà enormi **pressioni sulle economie degli Stati membri dell'Alleanza, con possibili ripercussioni sulle spese per la difesa**, che potrebbero essere ridotte. I parlamentari hanno convenuto sulla necessità di **scoraggiare i tagli alla difesa**, dal momento che le minacce globali non si sono attenuate e sicurezza e difesa restano settori cruciali. Sul **Trattato Open Skies** è stato sottolineato che la Russia è stata inadempiente agli obblighi del trattato e che ora avrà 6 mesi per tornare al tavolo delle trattative. Mentre il parlamentare

Turner (repubblicano, USA) ha ricordato che questo è un anno elettorale, dunque i sei mesi potrebbero terminare anche sotto un'Amministrazione diversa, il parlamentare Connolly (democratico, USA) ha evidenziato un'antinomia tra il termine di 6 mesi e la previsione che – in caso di ritiro unilaterale degli USA da un Trattato – il Presidente sia tenuto a dare al Congresso un avviso 120 giorni prima. A seconda dell'interpretazione che verrà data, pertanto, la decisione sul ritiro potrebbe avvenire dopo le elezioni presidenziali. **Il Presidente della delegazione italiana, Luca Frusone**, nel ringraziare i colleghi americani per i chiarimenti sulla situazione dell'eventuale ritiro dal Trattato *Open Skies*, ha espresso **preoccupazione** per una dinamica che vediamo ripetersi: **se a seguito di violazioni di un Trattato ad opera di una delle parti si verifica in modo automatico il ritiro di un'altra parte**, come avvenuto per il Trattato INF, si rischia di **offrire alla Russia un ulteriore strumento e pretesto per far cadere tutta l'architettura diplomatica** costruita dopo la seconda guerra mondiale. La preoccupazione che si stia sgretolando il sistema di Trattati che ha garantito un equilibrio fino ad oggi è condivisa anche da altri parlamentari, Karl Lamers, Germania e Philippe Folliot, Francia, che hanno invitato a **non interrompere il dialogo con la Russia**. Folliot ha altresì richiamato **l'attenzione al fianco sud**, dal momento che l'instabilità che permane nell'area mette a rischio comunque la sicurezza collettiva.

Particolare risalto è stato dato al **tema della disinformazione e della propaganda** da parte russa e cinese, accompagnata da ripetuti attacchi cibernetici. Su questi aspetti la Commissione civile ha in programma di redigere un rapporto per l'Assemblea. La Commissione Permanente ha anche discusso dell'approvazione della **Legge sulla sicurezza nazionale** per Hong Kong. Molti parlamentari hanno espresso la loro preoccupazione al riguardo, soprattutto per le conseguenze che questa legge avrà sullo *status* speciale di Hong Kong.

Altro punto all'ordine del giorno riguardava le **future sessioni e riunioni**. La Sessione annuale viene confermata ad Atene dal 20 al 23 novembre 2020. Le successive **Sessioni annuali** saranno così distribuite: Lisbona, Portogallo (2021); Madrid, Spagna (2022) e Copenhagen, Danimarca (2023); quanto alle

**Sessioni primaverili** invece a Stoccolma, Svezia (2021); Kiev, Ucraina (2022) e Lussemburgo (2023); le **riunioni di febbraio** si terranno come di consueto a Bruxelles mentre la **Commissione Permanente** si riunirà rispettivamente nella Repubblica Ceca (2021), a Tallin, Estonia (2022) e ad Oslo, Norvegia (2023).

## WEBINAR SUL RUOLO DELLE FORZE ARMATE NELLA CRISI COVID-19

Il **2 giugno** si è svolto il secondo webinar organizzato dalla NATO PA, al quale hanno partecipato circa **90 persone** tra parlamentari e staff. Per la **delegazione italiana**, ha partecipato il **Vicepresidente Paolo Formentini**.

"Le forze armate svolgono un ruolo chiave nel sostenere gli sforzi civili per superare la crisi del COVID-19. Come per tutti coloro che sono in prima linea, i nostri uomini e le nostre donne in uniforme stanno dimostrando ammirevole coraggio e dedizione", ha detto il presidente Mesterhazy, che ha altresì sottolineato l'importanza della solidarietà tra Alleati e partner. È, quindi, intervenuto il **generale Fernando Lopez del Pozo**, a capo dell'**Operazione Balmis**, la **missione delle forze armate spagnole nella crisi coronavirus**. I deputati hanno svolto uno scambio vivace e approfondito con il generale su come il personale militare ha sostenuto gli sforzi civili in Spagna, ad esempio, creando ospedali da campo, disinfettando strutture e fornendo il trasporto aereo militare. Il generale ha inoltre sottolineato come gli alleati e gli strumenti della NATO hanno aiutato la Spagna nel contrasto alla pandemia.

## NATO

### DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO ATLANTICO SULLE ATTIVITÀ CIBERNETICHE MALEVOLI

Il **3 giugno** il **Consiglio Atlantico** ha approvato una **dichiarazione sulle attività cibernetiche malevoli** in 6 punti, nei quali oltre a riaffermare la solidarietà degli alleati nell'affrontare la pandemia di coronavirus - anche fornendo e trasportando strumentazioni mediche, impiegando personale medico e contribuendo a fornire risposte innovative -, si **condannano le attività informatiche destabilizzanti e dannose** dirette contro coloro il cui lavoro è fondamentale per la

risposta alla pandemia, inclusi servizi sanitari, ospedali e istituti di ricerca.

Gli alleati si impegnano a **proteggere le loro infrastrutture critiche**, costruendo la **resilienza** e rafforzando le **difese informatiche**, anche attraverso la piena attuazione dell'impegno della NATO sulla **difesa cibernetica**, che - come affermato al vertice NATO del 2018 a Bruxelles - rientra nei **compiti principali di difesa collettiva**.

Riaffermando il mandato difensivo della NATO, si esprime determinazione ad utilizzare l'intera gamma di capacità, inclusa quella cibernetica, per scoraggiare, difendere e contrastare l'intero spettro delle minacce informatiche. La NATO continuerà ad adattarsi all'evolversi del panorama delle minacce informatiche, che è influenzato da attori statali e non statali, alcuni dei quali sponsorizzati da stati. Tutti trarranno vantaggio da un cyberspazio basato su regole, prevedibile, aperto, gratuito e sicuro. La NATO ribadisce che il diritto internazionale si applica nel cyberspazio e deve essere rispettato. Tutti gli stati hanno un ruolo importante da svolgere nella promozione e nel rispetto delle norme volontarie di comportamento responsabile e nel contrasto alle attività informatiche destabilizzanti e dannose.

### DICHIARAZIONE DEL SG SUL TRATTATO OPEN SKIES

Si segnala che a seguito della **riunione del Consiglio Atlantico del 22 maggio** sul **Trattato Open Skies**, il Segretario generale ha rilasciato una **dichiarazione** sul tema, nella quale ha ricordato che: "Siamo **fermamente impegnati a preservare un efficace controllo internazionale degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione**. Siamo tutti d'accordo sul fatto che **tutti gli Stati parti del Trattato Open Skies devono attuare pienamente i propri impegni e obblighi**. Tutti gli alleati della NATO sono pienamente conformi a tutte le disposizioni del trattato". Il SG ha evidenziato che la **Russia ha imposto per molti anni restrizioni di volo incompatibili con il Trattato**, comprese quelle su Kaliningrad e vicino al confine russo con la Georgia, cosa che ha minato il contributo del Trattato alla sicurezza e alla stabilità nella regione euro-atlantica. A fronte del perdurare delle violazioni da parte russa, gli **Stati Uniti** hanno **preannunciando l'intenzione di ritirarsi entro sei mesi** dal Trattato, a meno che la Russia non torni alla piena osservanza del Trattato stesso.



Gli alleati avevano invitato più volte la Russia, al Vertice del Galles nel 2014, di Varsavia nel 2016 e di Bruxelles nel 2018, a tornare al pieno rispetto del trattato. La NATO continuerà a sostenere e rafforzare ulteriormente il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione, come elemento chiave della sicurezza euro-atlantica, tenendo conto del contesto di sicurezza prevalente. Gli alleati restano aperti anche al dialogo in seno al Consiglio NATO-Russia, aspirando "a relazioni costruttive con la Russia, quando le azioni della Russia lo rendono possibile".

## LOTTA ALL'ISIS E SITUAZIONE IN IRAQ ED IN AFGHANISTAN

Il **4 giugno 2020** si è svolta in videoconferenza una **riunione dei Ministri degli Esteri della Coalizione globale anti-ISIS, presieduta da Italia e Stati Uniti<sup>2</sup>**, alla quale è intervenuto il **Segretario generale della NATO**, Jens Stoltenberg.

"Abbiamo fatto enormi progressi; Daesh ha perso il controllo dei territori che una volta deteneva; ma la minaccia del terrorismo rimane", ha detto il Segretario generale. Per questo motivo, la **NATO continua a sostenere la lotta internazionale contro il terrorismo** ed è pronta a intensificare ulteriormente i suoi sforzi. Ricorda, infatti, che nel mese di febbraio, i Ministri della Difesa della NATO hanno assunto la decisione di **rafforzare la missione di addestramento della NATO in Iraq** e hanno convenuto di valutare cosa può fare di più la NATO nella regione del Medio Oriente. L'obiettivo resta quello di costruire forze di sicurezza irachene autosufficienti, in grado di prevenire il ritorno di Daesh, stabilizzare il paese e combattere il terrorismo. Il segretario generale ha sottolineato l'importanza di andare avanti in stretto coordinamento e consultazione con la coalizione globale e il governo iracheno.

Al termine della riunione i Ministri degli Affari Esteri hanno approvato un [comunicato congiunto](#).

Il **28 maggio il Vice Segretario Generale della NATO, Mircea Geoana**, ha partecipato in teleconferenza alla **riunione dei donatori internazionali per l'Afghanistan**, presieduta da Hartwig Schafer, Vice Presidente della Banca mondiale per la Regione dell'Asia meridionale.

Alla riunione ha partecipato anche il Ministro delle Finanze facente funzioni della Repubblica islamica dell'Afghanistan come anche i rappresentanti degli Alleati NATO e i loro partner e altre importanti organizzazioni internazionali tra cui l'Unione Europea, le Nazioni unite, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca di sviluppo asiatica.

Durante la riunione i partecipanti hanno avuto uno scambio di vedute su differenti questioni relative all'assistenza all'Afghanistan. Il Vice Segretario generale della NATO ha sottolineato l'importanza di una stretta consultazione e cooperazione tra i diversi membri della comunità internazionale. Geoana ha espresso la **soddisfazione** della NATO per la decisione adottata dai leader politici afgani di dare vita ad un **governo inclusivo** come anche per il recente **cessate il fuoco ad Eid-ul Fitr**. Ha inoltre aggiunto che gli alleati NATO e i loro partner sono fermamente impegnati, attraverso la missione **Resolute Support**, a **sostenere** gli sforzi in corso nel paese per una **pace duratura** e una sicurezza di lungo termine in **Afghanistan**.

Con attività di addestramento, consigli e assistenza, la missione aiuta le forze afgane a creare le condizioni per la pace e ad **assicurare che l'Afghanistan non sia più un rifugio sicuro per i terroristi internazionali**. La missione continua a sostenere le forze di sicurezza afgane e le istituzioni nell'affrontare la **pandemia globale**.

A quest'ultimo proposito, si segnala che la protezione dei soldati in servizio e dei civili dispiegati nella missione rimane un obiettivo fondamentale in risposta la **pandemia da Covid 19**.

Le truppe che agiscono come parte della missione Resolute Support continuano ad **applicare misure di prevenzione secondo le linee guida dell'OMS** tra cui lavarsi le mani, il distanziamento sociale, l'uso di mascherine ed evitare grandi assembramenti. La capacità di fare test per la ricerca del Covid-19 all'interno della missione è stata migliorata. Sono stati inviati altri test di laboratorio addizionali insieme a tre tecnici. L'aumento delle capacità di fare test consente ai medici di identificare più rapidamente le infezioni, limitare la diffusione della malattia e iniziare in tempi rapidi le cure per chiunque sia stato contagiato. I test per la ricerca del Covid-19 nella missione Resolute Support in Afghanistan sono iniziati il 23 aprile 2020; prima di allora per fare le

<sup>2</sup> Il Gruppo ristretto della Coalizione globale anti-ISIS, formato da 32 Paesi, si è riunito in videoconferenza, giovedì 4 giugno, in un vertice copresieduto dal

**Ministro degli Affari Esteri italiano, Luigi Di Maio**, e dal Segretario di Stato degli Stati Uniti, Mike Pompeo.

analisi era necessario mandare i campioni a laboratori fuori dall'Afghanistan, cosa che richiedeva dai 7 ai 10 giorni anche per le restrizioni ai voli imposte per limitare la diffusione del Covid. Un contributo significativo in termini finanziari e di capacità viene da Australia, Norvegia e Stati Uniti.

## #NATO2030

Il **Segretario generale della NATO**, Jens Stoltenberg, ha lanciato l'**8 giugno** la presentazione per la **NATO 2030** (#NATO2030) in una conversazione *online* con il Consiglio Atlantico e il *German Marshall Fund*. All'evento ha partecipato il Vicepresidente della Delegazione italiana, Paolo Formentini.

"Questa è un'opportunità per riflettere sulle prospettive dell'Alleanza tra dieci anni e come continuerà a proteggerci in un mondo più incerto", ha affermato il Segretario Generale. Per fare questo, la NATO deve **rimanere forte militarmente**, che significa continuare a investire nelle forze armate e nella modernizzazione delle capacità militari. Inoltre, si deve **rafforzare politicamente la NATO**, ossia utilizzarla come *forum* di discussione e, se necessario, di azione su questioni che incidono sulla sicurezza comune. Infine, è necessario rendere la NATO un'Alleanza **più globale**, lavorando a stretto contatto con i partner per difendere i valori condivisi in un mondo di crescente competizione globale.

#NATO2030 rientra tra le attività relative al **processo di riflessione**, avviato in seno alla NATO nel dicembre 2019, su cui *cf. supra*.

## IMPATTO DELLA PANDEMIA SULLE ATTIVITÀ NATO

Il **28 maggio 2020**, il **Segretario generale Stoltenberg** si è rivolto ai comandanti militari della NATO. La conferenza, ospitata dal comandante supremo degli alleati in Europa

(SACEUR), il generale Tod D. Wolters, ha offerto ai comandanti di tutte le operazioni di comando alleate l'opportunità di discutere della **pandemia di COVID-19 e del suo impatto sulle missioni, operazioni e attività della NATO**.

Il segretario generale ha **elogiato la leadership dei comandanti della NATO nel rispondere alla pandemia di COVID-19** e ha sottolineato il **ruolo chiave delle forze armate nel sostenere gli sforzi civili**. Dall'inizio della pandemia, i militari alleati hanno aiutato con logistica e pianificazione, ospedali da campo, trasporto di pazienti, rimpatrio di cittadini all'estero, disinfezione di aree pubbliche e valichi di frontiera. Il segretario generale ha anche discusso dell'importanza di **rafforzare la resilienza** attraverso la preparazione civile e militare e di **contrastare la disinformazione** e la propaganda. Ha osservato che mentre affrontiamo l'attuale crisi, le **altre sfide alla sicurezza non sono diminuite**. "Il compito principale della NATO di difendere quasi 1 miliardo di cittadini è invariato. Le forze della NATO devono rimanere pronte, vigili e preparate", ha detto. I Ministri della Difesa della NATO si incontreranno a giugno e discuteranno della risposta dell'Alleanza all'attuale crisi e prenderanno importanti decisioni per rafforzare capacità di deterrenza e difesa della NATO.

## CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

Il **9 giugno** è stato presentato il "**Manuale di Building Integrity (BI) nelle operazioni**", che ha l'obiettivo di sensibilizzare sui rischi derivanti dalla corruzione e sul relativo impatto sul successo delle missioni.

Il manuale è stato predisposto dalla *NATO Allied Command Operations* in collaborazione con il *team NATO Integrity Building*. Promuoverà una migliore comprensione della corruzione come rischio per la sicurezza del personale militare e civile a livello strategico, operativo e tattico presso la struttura di comando della NATO e la struttura delle forze della NATO, nonché il quartier generale, le agenzie della NATO e gli Stati membri e i paesi partner.